

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. U00038 del 22 APR. 2014

OGGETTO: Revoca del DCA n. U00206/13 e costituzione del gruppo di lavoro per la stesura del nuovo Atto di Indirizzo per la redazione degli atti aziendali.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 17 dicembre 2013, ha deliberato la nomina del Dott. Renato Botti, con decorrenza 7 gennaio 2014, quale subcommissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*” ed, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali*”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;*
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l'articolo 1 sul riordino dell'assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l'articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;*

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U00206 del 28 maggio 2013, avente ad oggetto *“Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli “standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012” elaborati dal Comitato L.E.A.”* ed i relativi allegati, pubblicato sul BUR n.45 del 4 giugno 2013;

TENUTO CONTO che con il citato Decreto commissariale è stato, tra l'altro, assegnato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie il termine di sessanta (60) giorni dalla suddetta pubblicazione per l'adozione degli atti aziendali conformemente al nuovo Atto di indirizzo ed agli *standard* elaborati dal Comitato LEA nella seduta del 26 marzo 2012;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00366 del 1° agosto 2013, con il quale si è deciso di differire di un ulteriore periodo di sessanta (60) giorni i termini previsti dal predetto DCA n. U00206/13;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00434 del 17 ottobre 2013, con il quale si è deciso di sospendere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 *quater* della legge n.241/90, l'efficacia del DCA n. U00206/13 per il termine massimo di giorni centoventi (120), nelle more dell'approvazione del nuovo documento di programmazione sanitaria e del recepimento, tra l'altro, nell'ordinamento regionale delle norme di cui al D.L. n. 158/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/12, ed al D.L. n. 92/12, convertito con modificazioni legge n. 135/12;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00480 del 6 dicembre 2013, con il quale si è proceduto all'adozione dei Programmi Operativi per il periodo 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il documento approvato con il citato DCA n. U00480/13 è stato trasmesso al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza privo della sottoscrizione dei subcommissari uscenti Dott. Giuseppe Antonino Spata e Dott. Gianni Giorgi;

VISTO, altresì, il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00039 del 14 febbraio 2014 con il quale si è stabilito di sospendere ulteriormente l'efficacia del DCA n. U00206/13, già sospesa con il predetto DCA U00434/13, per il termine massimo di giorni sessanta (60), al fine di consentire l'approvazione e condivisione di una nuova e sintetica riedizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013-2015;

CONSIDERATO che la proposta di nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015, sottoscritta dall'intera Struttura Commissariale in sostituzione di quella approvata con il DCA n. U00480/13, è stata trasmessa per l'espressione del relativo parere ai Ministeri affiancanti con nota prot. n. 1007/CZ del 21 marzo 2014 e che, allo stato attuale, detta proposta è ancora in corso di valutazione;

TENUTO CONTO, in particolare, che nella predetta proposta di nuova edizione dei Programmi Operativi la struttura commissariale ha operato scelte di particolare valore strategico ed innovativo, riguardanti, tra l'altro, l'accorpamento di Aziende territoriali ed ospedaliere, nonché di IRCCS;

TENUTO CONTO, inoltre, che alle strutture sanitarie da accorpate dovranno essere date specifiche e precise indicazioni in ordine alla redazione degli atti aziendali, onde consentire alle stesse di coordinarsi funzionalmente nelle more dell'effettiva conclusione del procedimento di accorpamento;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale deve procedere alla revisione dei confini territoriali delle Aziende Sanitarie per adeguarli alla nuova articolazione dei Municipi di Roma Capitale, come definita nello Statuto e nella Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11 dell'11 marzo 2013 e che, a tal scopo, sono state avviate le procedure per consentire alla Provincia di Roma di esprimere il proprio parere al riguardo, come previsto dall'articolo 5 della legge regionale n. 18/94 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, conseguentemente alla revisione dei confini territoriali delle

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Aziende Sanitarie, dovranno, altresì, essere impartite nuove direttive per l'individuazione ed attivazione dei distretti socio-sanitari e che, sulla base di dette direttive, i Direttori Generali formuleranno la proposta di individuazione dei distretti, sentita la Conferenza Locale per la Sanità;

DATO ATTO, pertanto, che le direttive sull'articolazione distrettuale come delineate nel DCA n. U00206/13 devono ritenersi non più attuali e che, pertanto, dovranno essere elaborati nuovi indirizzi che tengano conto della ridefinizione dei confini territoriali delle aziende sanitarie sulla base della vigente configurazione dei Municipi di Roma Capitale;

CONSIDERATO che è in corso di approvazione il nuovo documento di Programmazione della rete ospedaliera regionale, in sostituzione del precedente approvato con il DCA n. U0080/2010, e che detto documento detterà i principi cardine sui quali anche le Linee guida per la redazione degli atti aziendali dovranno fondarsi;

CONSIDERATO che il numero delle unità operative complesse delle aziende ospedaliere dovrà essere rideterminato avuto riguardo al numero dei posti letto come definiti nel nuovo atto di Programmazione della rete e considerato, altresì, che il numero delle unità operative complesse delle aziende non ospedaliere dovrà essere fissato in ragione del numero di residenti scaturente dalla nuova configurazione dei confini territoriali aziendali;

CONSIDERATO altresì che, nell'ambito delle Linee Guida per la redazione degli atti aziendali, dovranno essere impartite puntuali indicazioni anche in merito alle convenzioni che le Aziende Sanitarie hanno in essere con strutture private;

PRESO ATTO degli importanti obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio fissati dai Programmi Operativi 2013-2015 e previsti, in particolare, per tutte le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS di diritto pubblico ed i presidi Ospedalieri delle ASL;

RILEVATO che la realizzazione di detti obiettivi richiederà profonde attività di riorganizzazione e di revisione dei processi aziendali;

DATO ATTO che il giorno 30 aprile 2014 giungerà a termine il periodo di sospensione dell'efficacia del DCA n. U00206/13 approvata con il DCA n. U0039/14;

RITENUTO che le Linee Guida suddette non siano più adeguate ai mutamenti di contesto intervenuti nelle more e sopra brevemente descritti;

CONSIDERATO, dunque, che si rende oggi necessario provvedere alla loro revoca ed alla adozione di nuove Linee Guida;

TENUTO CONTO che l'articolo 21-quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. dispone che *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge" e che "la revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti";

VALUTATA L'OPPORTUNITA', pertanto, di avvalersi dell'istituto previsto dal citato articolo 21-quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., procedendo alla revoca del DCA n. U00206/13 e, quindi, dell'Atto di Indirizzo per la redazione degli atti aziendali con lo stesso approvato, le cui linee guida sono da ritenersi ormai superate;

VALUTATA L'OPPORTUNITA', altresì, di costituire un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una proposta di nuovo Atto di Indirizzo per la redazione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie in conformità ed in coerenza, peraltro, con gli obiettivi fissati nei nuovi Programmi Operativi 2013-2015 posti all'esame dei Ministeri affiancanti;

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi, per tale finalità, anche della collaborazione e della professionalità di due Direttori Generali di Azienda Sanitaria ed, in particolare, di un Direttore Generale di Azienda Ospedaliera e di un Direttore Generale di Azienda Territoriale, ai quali si rapporterà periodicamente il Coordinatore del Gruppo di Lavoro individuato nella persona della Dott.ssa Cristina Matranga, Dirigente dell'Area Giuridico Normativa ed Interfaccia con l'Avvocatura;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, prevedere che nel gruppo di lavoro sia garantita la presenza di un rappresentante dell'Advisor nella persona della Dott.ssa Sara Uboldi, la quale dovrà fornire alla Struttura Commissariale il proprio supporto nel monitoraggio dell'attuazione dei nuovi Programmi Operativi 2013-2015;

RITENUTO, pertanto, di individuare quali componenti del Gruppo di Lavoro:

- la Dott.ssa Cristina Matranga, Dirigente dell'Area Giuridico Normativa ed Interfaccia con l'Avvocatura, in qualità anche di coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- il Dott. Domenico Di Lallo, Dirigente dell'Area Programmazione della rete ospedaliera e ricerca;
- la Dott.ssa Cinzia Bomboni, Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, analisi di bilancio, contabilità analitica e crediti sanitari;
- la Dott.ssa Paola Longo, Dirigente dell'Area Risorse umane e del potenziale di sviluppo delle professioni e della dirigenza;
- la Dott.ssa Simonetta Fratini, Dirigente dell'Area Programmazione della rete dei servizi dei soggetti deboli;
- il Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria;
- la Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, Dirigente dell'Area Formazione;
- il Dott. Ugo della Marta, Dirigente dell'Area Sanità veterinaria;
- la Dott.ssa Sara Uboldi, rappresentante dell'Advisor;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che il Gruppo di Lavoro dovrà terminare i propri lavori entro e non oltre il 15 maggio 2014 e che entro la data del 31 maggio 2014 sarà approvato il documento recante il nuovo Atto di Indirizzo per la redazione degli Atti Aziendali sempre che entro detta ultima data siano validati dai Ministeri affiancanti i nuovi Programmi Operativi 2013-2015 trasmessi con nota prot. n. 1007/CZ del 21 marzo 2014;

VISTO il citato art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di revocare il DCA n. U00206/13 recante *“Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli “standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012” elaborati dal Comitato L.E.A.”* ed i relativi allegati, pubblicato sul BUR n.45 del 4 giugno 2013;
2. di costituire un Gruppo di Lavoro con il compito di elaborare una proposta di nuovo Atto di Indirizzo per la redazione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie in conformità ed in coerenza, peraltro, con gli obiettivi fissati nei nuovi programmi Operativi 2013-2015 posti all'esame dei Ministeri affiancanti;
3. di individuare quali componenti del Gruppo di Lavoro:
 - la Dott.ssa Cristina Matranga, Dirigente dell'Area Giuridico Normativa ed Interfaccia con l'Avvocatura, in qualità anche di coordinatore del Gruppo di Lavoro;
 - il Dott. Domenico Di Lallo, Dirigente dell'Area Programmazione della rete ospedaliera e ricerca;
 - la Dott.ssa Cinzia Bomboni, Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, analisi di bilancio, contabilità analitica e crediti sanitari;
 - la Dott.ssa Paola Longo, Dirigente dell'Area Risorse umane e del potenziale di sviluppo delle professioni e della dirigenza;
 - la Dott.ssa Simonetta Fratini, Dirigente dell'Area Programmazione della rete dei servizi dei soggetti deboli;
 - il Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area Programmazione dei servizi territoriali e delle attività distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria;
 - la Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, Dirigente dell'Area Formazione;
 - il Dott. Ugo della Marta, Dirigente dell'Area Sanità veterinaria;
 - la Dott.ssa Sara Uboldi, rappresentante dell'Advisor;
4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro si avvarrà anche della collaborazione e della professionalità di due Direttori Generali di Azienda Sanitaria ed, in particolare, di un Direttore Generale di Azienda Ospedaliera e di un Direttore Generale di Azienda Territoriale, ai quali si rapporterà periodicamente il Coordinatore del Gruppo di Lavoro individuato nella persona della Dott.ssa Cristina Matranga,

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Dirigente dell'Area Giuridico Normativa ed Interfaccia con l'Avvocatura;
5. che il Gruppo di Lavoro dovrà terminare i propri lavori entro e non oltre il 15 maggio 2014;
 6. di dare quindi mandato al Coordinatore del Gruppo di Lavoro di predisporre un calendario dei lavori che consenta il rispetto del termine di cui sopra;
 7. che entro la data del 31 maggio 2014 sarà approvato il documento recante il nuovo Atto di Indirizzo per la redazione degli Atti Aziendali delle Aziende Sanitarie sempreché entro tale data siano validati dai Ministeri affiancanti i nuovi Programmi Operativi 2013-2015 trasmessi con nota prot. n. 1007/CZ del 21 marzo 2014.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle Aziende ed agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

